



Movimento 5 Stelle beppegrillo.it  
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Bologna, 20 gennaio 2011

Alla Procura Regionale  
dell'Emilia-Romagna  
della Corte dei Conti  
p.zza 8 agosto, 26  
40126 Bologna

## ESPOSTO

### **Il sottoscritto Giovanni Favia in qualità di consigliere regionale dell'Emilia-Romagna**

#### **viste le seguenti norme, regolamenti, circolari, pareri:**

- l'art. 41 della Costituzione, gli artt. 101 e 102 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Regolamento CE n. 597/2009 del Consiglio dell'11 giugno 2009 relativo alla *"Difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri della Comunità Europea"*;
- la Legge 10 ottobre 1990, n. 287 *"Norme a tutela della concorrenza e del mercato"* e la Legge 4 agosto 2006, n. 248 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale"*;
- il Piano Energetico Regionale (PER) approvato con delibera assembleare n. 141 del 14 novembre 2007 e il Secondo Piano Triennale di attuazione del PER 2011 -2013;
- La Direttiva 2006/32/CE concernente *"L'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici"* che fornisce il quadro giuridico di riferimento per la promozione dei servizi energetici e delle forme imprenditoriali (ESCO) in grado di renderli disponibili;
- il Decreto ministeriale 20 luglio 2004 recante: *"Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79"* ed il Decreto ministeriale 20 luglio 2004 recante: *"Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164"* come successivamente modificati e integrati;
- la deliberazione 27 gennaio 2010 EEN 2/2010 *"Approvazione di 4 nuove schede tecniche per la quantificazione dei risparmi energetici relativi alla sostituzione di lampade semaforiche a incandescenza con lampade semaforiche a LED, alla sostituzione di lampade votive a incandescenza con lampade votive a LED e all'installazione in ambito domestico e alberghiero di dispositivi di spegnimento automatico di apparecchiature in modalità stand-by, (decreti ministeriali 20 luglio 2004*

e successive modifiche e integrazioni)” e la scheda tecnica 24T - “Sostituzione di lampade votive ad incandescenza con lampade votive a LED” ad essa allegata;

- la delibera della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 352, del 20 marzo 2003 recante “*Criteri per la concessione del patrocinio della Regione Emilia-Romagna, per l’adesione a comitati d’onore e per l’utilizzo del marchio-logo istituzionale*”;
- la Circolare UCE 0000901 del 16 febbraio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente oggetto “Patronati, patrocini, adesioni a comitati, premi governativi”
- il parere, datato 16 giugno 2011, “AS858 - Provincia di Enna - Servizio di supporto all’attività amministrativa per la realizzazione di impianti fotovoltaici” dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;

#### **premesse che:**

- è pienamente condivisibile l’obiettivo di promuovere il risparmio energetico e l’uso efficiente delle risorse energetiche attraverso azioni dirette a migliorare il rendimento energetico degli edifici, dei processi produttivi, dei prodotti e dei manufatti che trasformano ed utilizzano l’energia;
- ai fini del conseguimento di detto obiettivo altrettanto condivisibile è il coinvolgimento di società ESCO (Energy Service COmpany) specializzate nell’effettuare interventi nel settore dell’efficienza energetica;

#### **espone i seguenti fatti:**

- con lettera (allegata alla presente), del 5 dicembre 2011, PG.2011 0294881, a firma dell’Assessore alle “Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Edilizia, Autorizzazione Unica Integrata” della Regione Emilia-Romagna, indirizzata, via mail a tutte le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio regionale, anche, a quelle provinciali, nonché a Gesco Srl, si informa, che “*in coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico Regionale 2011 - 2013 la Regione Emilia-Romagna intende rafforzare il proprio impegno nel favorire l’efficienza energetica ed il contenimento dei consumi di energia, **sostenendo con il proprio Patrocinio il Progetto “votivA+”** l’iniziativa consiste nella distribuzione gratuita di lampadine elettroniche a LED per l’illuminazione votiva da installare nelle strutture cimiteriali*”;
- nel seguito della lettera si da’ conto del supporto fornito al progetto “votivA+” dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell’Ambiente;
- il progetto “votivA+”, realizzato dalla società Gesco S.r.l. di Colle di Val d’Elsa (SI) consiste, appunto, nella distribuzione a titolo gratuito di lampade votive cimiteriali a LED, distribuzione gratuita resa possibile dal fatto che, garantendo le stesse un risparmio energetico, rispetto alle lampade ad incandescenza, gli utilizzatori di tali prodotti potranno beneficiare dei Titoli di Efficienza Energetica (c.d. “Certificati bianchi”) previsti dal Decreto Ministeriale 20 luglio 2004 “*Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l’incremento dell’efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell’art. 9, comma 1, del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79*” e s.m.i.;
- la lettera, sopra citata, si conclude con il seguente periodo: “**le amministrazioni comunali sono quindi invitate a partecipare al progetto e ricevere in omaggio le lampadine, seguendo semplicemente le indicazioni presenti sul sito internet [www.votiva.it](http://www.votiva.it) dove sono state riportate tutte le informazioni di dettaglio sul progetto, sulle certificazioni e sul materiale per la comunicazione, oppure contattando direttamente GESCO srl al numero 0577 922828**”;

- dal 22 dicembre 2011 anche sul sito dell'ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna), sezione di Rimini, è presente all'indirizzo [http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_notizia.asp?id=2798&idlivello=87](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=2798&idlivello=87) una analoga pagina che pubblicizza l'iniziativa intitolata "*Lampadine LED nelle lampade votive*" in cui si sottolinea la gratuità dell'iniziativa, si invita a collegarsi al sito web [www.votiva.it](http://www.votiva.it) controllando l'elenco dei Comuni della provincia di Rimini che hanno già aderito all'iniziativa;

**considerato che:**

- l'iniziativa, benché preveda la distribuzione gratuita delle lampade LED, è **a tutti gli effetti un'operazione commerciale**, poiché obbliga, le amministrazioni comunali che aderiranno, all'accettazione della clausola per cui "*i risparmi energetici prodotti all'interno del progetto medesimo saranno oggetto di certificazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG), la quale darà adito al rilascio di Titoli di Efficienza Energetica (TEE) a favore di GESCO Srl*", così privando, le amministrazioni comunali della disponibilità di detti Titoli;
- questi Titoli, detti anche "Certificati bianchi", operativi dal 2005, **sono commercializzati ad un prezzo dettato dall'incontro tra la domanda e l'offerta di mercato**, esistono, infatti, soggetti obbligati, i maggiori distributori di energia elettrica e gas naturale, cui è richiesto, per legge, di ottenere il risparmio annuale di una ben definita quota di energia o provvedendo direttamente ad effettuare interventi di risparmio energetico presso i propri clienti o comperando sul mercato "Certificati bianchi", inoltre, **c'è anche un esborso per il Bilancio dello Stato**, poiché, ai soggetti obbligati viene riconosciuto un contributo in denaro a parziale copertura dei costi, da loro sostenuti, per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica o per l'acquisto dei "Certificati bianchi";
- tramite questo meccanismo **il bene omaggiato**, di valore commerciale non superiore a 0.16/0.23 €, **potrebbe ottenere una remunerazione fino a 5/6 volte superiore**;
- la portata economica complessiva dell'iniziativa è tutt'altro che trascurabile, si pensi che nella sola città di Roma le lampade votive sono circa mezzo milione;
- la delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 352, del 20 marzo 2003, prevede, al punto 2.5 dei Criteri, che "**il Patrocinio non può essere concesso a iniziative di carattere commerciale a scopo di lucro**";
- per la circolare UCE 0000901 del 16 febbraio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "*non si considera opportuno fornire adesioni e concedere **patrocini ad iniziative che abbiano, anche indirettamente, un fine lucrativo***";
- l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel parere AS858, sopra citato, in un caso simile "*manifesta serie perplessità in ordine alla prevista sottoscrizione di un protocollo d'intesa che, nel contesto del progetto "Enna Provincia Solare - 3000 tetti verdi", individuerebbe esclusivamente Enel Green Power S.p.A quale partner industriale per la concreta installazione dei 3000 impianti fotovoltaici nel territorio della Provincia. A questo operatore infatti verrebbe concessa, in assenza di un confronto concorrenziale, una rilevante parte del mercato sotto il patrocinio della Provincia. E' piuttosto da preferirsi un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa in questione al fine di qualificare più operatori eventualmente interessati a partecipare alla stessa come partner industriali, in concorrenza tra loro*";
- con la lettera, sopra citata, dell'assessore regionale e la pubblicazione sul sito dell'ARPA, anch'essa sopra richiamata, potremmo essere in presenza di una forma indiretta di pubblicità commerciale o, comunque, promozionale a favore di una

azienda commerciale e di uno specifico prodotto in particolare, nonché, di una conseguente violazione dei principi di trasparenza, di correttezza e di libera concorrenza tra gli operatori;

**evidenziato, inoltre, che:**

- l'iniziativa di Gesco Srl, azienda di cui non risultano tracce di esperienza nel settore votivo, si sovrappone ad un contesto di mercato in cui già da tempo (dal 1996) si fa uso della tecnologia LED e l'Italia può vantare, in questo campo, un'alta tecnologia, frutto di ricerca e sviluppo anche di aziende presenti sul territorio regionale;
- la tecnologia del prodotto omaggiato è **una tecnologia**, ormai, ritenuta **più che matura e non presenta aspetti significativi di innovazione tecnologica** meritevoli di un patrocinio;
- nel prodotto omaggiato sarebbero presenti palesi non conformità, sia riguardo al rispetto della legislazione cogente, assenza della marcatura CE, sia riguardo al rispetto delle specifiche tecniche previste dalla, sopra citata, scheda tecnica n. 24T, inoltre, queste lampade funzionerebbero solo su impianti a 24V e non, per esempio, a 12V, infine, non sarebbero compatibili con molti dei portalampada attualmente utilizzati per le lampade votive (il filetto della lampadina è troppo corto e non arrivando al contatto inferiore non permetterebbe l'accensione);
- il prodotto omaggiato risulterebbe prodotto interamente in Cina comportando, così, una fattispecie prevista dal Regolamento CE n. 597/2009 del Consiglio dell'11 giugno 2009 relativo alla *"Difesa contro le importazioni oggetto di sovvenzioni provenienti da paesi non membri della Comunità Europea"*;
- mancherebbe, nella scelta dell'operatore patrocinato, Gesco Srl, un confronto concorrenziale con gli altri soggetti già operanti nello specifico mercato delle lampade votive a LED;
- il comportamento dell'amministrazione regionale condurrebbe ad un confronto non trasparente tra i soggetti industriali interessati e ad una non corretta informazione nei confronti di tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna, già oggetto di questa campagna regionale, che potrebbero vedersi danneggiati nel loro patrimonio nell'aderire all'invito della Regione Emilia-Romagna.

**mette al corrente codesta Procura Regionale dell'Emilia-Romagna delle circostanze e dei fatti sopra esposti, perché voglia verificare se esiste una irregolarità nella gestione del patrimonio pubblico, con conseguente danno erariale.**

Il Consigliere  
(*Giovanni Favia*)